

Ill.mo Sig. Sindaco
COMUNE DI VARAZZE
c. a . Ufficio Commercio e P.A.

Segnalazione certificata d'inizio attività per effettuare trattenimenti musicali all'interno di un pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande (da presentare almeno 7 giorni prima della data prevista per l'evento in caso di mancato rispetto del termine la scia sarà archiviata)

Il sottoscritto _____ nato _____ a _____ il _____ residente
in _____ Via _____ n _____, C.F. _____, in qualità di titolare dell'esercizio
con _____ sede _____ in _____ all'insegna
mail pec _____

SEGNALA

Ai sensi dell'articolo 69 del TULPS e dell'art. 19 Legge 241/90 e s.m.i di iniziare l'attività di trattenimenti musicali con musica dal vivo e/o riprodotta presso il pubblico esercizio con sede in Via _____

_____ (1)

all'interno del locale;

all'esterno del locale;

nelle serate di _____

dalle ore _____ alle ore _____

In occasione dell'intrattenimento è previsto l'allestimento dei seguenti impianti di amplificazione a partire dalle ore _____

Ai fini di cui sopra, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del Decreto Presidente Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000), il sottoscritto dichiara:

- che l'attività rientra tra quelle previste dal D.M. 19.08.1996 art. 1 c. 2;
- che l'attività rispetta quanto previsto dal Decreto Ministeriale 16 aprile 1999 n. 215 (regolamento di attuazione dell'articolo 3 comma 1 lettera h della Legge 26.10.95 n. 447), recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante, di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi di cui all'articolo 1
- comma 1 dello stesso decreto;
- che i trattenimenti musicali effettuati presso il proprio esercizio rispetteranno le prescrizioni della circolare prefettizia n. 2163 del 28/06/94 e, quindi, che:
- l'attività verrà svolta senza il pagamento del biglietto d'ingresso, né aumento dei prezzi delle consumazioni;
- che le luci non dovranno essere spente o attenuate durante la suddetta attività;
- che l'attività verrà svolta con tutte le precauzioni atte a salvaguardare la pubblica sicurezza e l'incolumità degli avventori del bar;
- che non verrà alterata la collocazione degli arredi all'interno del locale.
- di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 11 del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931 (Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate e possono

essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione).

➤ di aver adempiuto all'istruzione obbligatoria dei propri figli ai sensi dell'articolo 12 del Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931

➤ di essere incensurato e di non aver riportato condanne o procedure per l'irrogazione di misure di prevenzione;

DICHIARA

Di aver preso visione e di rispettare le prescrizioni indicate negli artt. 15 e 17(orari e limiti di immissione) del vigente regolamento comunale per le attività rumorose allegato alla presente in estratto.

Di adottare i seguenti accorgimenti per ridurre il rumore _____

Di essere consapevole che la presente scia non può superare i 45 giorni annui ed i 7 giorni continuativi.

Allega:

1) estratto di mappa catastale con l'esatta ubicazione del locale

2) dichiarazione asseverata, predisposta secondo le modalità di cui all'art. 2 della D.G.R. n. 2510/98, redatta da tecnico competente in acustica ambientale che asseveri il rispetto dell'attività proposta in merito ai limiti previsti dalla normativa vigente e dal presente regolamento come indicato nell'estratto allegato 2).

Varazze, li _____

IL RICHIEDENTE

INFORMATIVA D.LGS 196/2003 (PRIVACY) PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

- I dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti. La comunicazione e la diffusione ad Enti pubblici non economici è ammessa solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. La comunicazione e la diffusione a privati o a Enti pubblici economici è ammessa solo se prevista da norme di legge o di regolamento.
- Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza. La protezione sarà assicurata anche in caso di attivazione di strumenti tecnologicamente più avanzati di quelli attualmente in uso.
- Il conferimento dei dati in via diretta mediante dichiarazione sostitutiva o indiretta mediante indicazioni della amministrazione presso la quale possono essere acquisiti è da ritenersi obbligatorio. Il rifiuto di rispondere comporterà automaticamente l'impossibilità di dare corso all'istanza avanzata.

(1) Indicare dettagliatamente gli strumenti musicali che s'intende utilizzare

(2) La relazione dovrà essere predisposta tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 2 comma 2 della D.G.R. 2510/98 lett. b),c), d) ,e),f) ,g), h) come indicato nell'estratto allegato

Sezione 2
Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero
mobile, ovvero all'aperto

ARTICOLO 15

Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto

Sono da considerarsi attività rumorose a carattere temporaneo, oltre a quelle già indicate all'art. 9 del presente regolamento, quelle esercitate presso pubblici esercizi ⁽¹⁾ a supporto dell'attività principale licenziata (serate musicali con musica riprodotta, musica dal vivo con strumenti o dj-set, karaoke e simili). Tali attività non possono superare complessivamente i 45 giorni totali annui ed un massimo di 7 giorni continuativi.

Almeno sette giorni prima dell'inizio dell'attività rumorosa dovrà essere presentata al 1° Settore del Comune di Varazze una segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA) ai sensi dell'art. 19 L. 241/90 e s.m.i., a firma del titolare dell'attività rumorosa o del legale rappresentante che dovrà contenere:

- dati anagrafici del titolare ovvero legale rappresentante o del responsabile dell'attività;
- descrizione sintetica dell'attività, comprese le indicazioni per eventuali operazioni di allestimento e smontaggio delle strutture;
- data inizio attività, durata ed articolazione temporale con descrizione della stessa;
- estratto di mappa catastale con individuazione dell'area in cui è prevista l'attività rumorosa;
- luogo dell'attività rumorosa (con indicazione della zona della classificazione acustica);
- indicazione degli accorgimenti per ridurre il rumore;
- dichiarazione dell'impegno al rispetto delle prescrizioni tecniche e degli orari indicati dal presente regolamento;
- fotocopia del documento di identità del richiedente;

Alla SCIA dovrà essere allegata dichiarazione asseverata, ai sensi della D.G.R. n. 2510/98, redatta da tecnico competente in acustica ambientale che asseveri il rispetto dell'attività proposta in merito ai limiti previsti dalla normativa vigente e dal presente regolamento.

(1)per pubblici esercizi si intendono quelli disciplinati dalla L.R.1/07, dalla L.R. 2/08 e dal R.D. 18 giugno 1931 n. 773.

ARTICOLO 17

Limiti massimi ed orari

I limiti massimi ammissibili di immissione in facciata da non superare per le attività di cui all'art. 15 e gli orari sono indicati nelle tabelle sottostanti:

Tabella 1		
Periodo	Zone - limiti - orari	
	Aree particolarmente protette (verdi) ed aree prevalentemente residenziale (gialle) della classificazione acustica comunale	
01/04 – 30/09	70 dB Leq(A)	dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dalle ore 16.00 alle ore 23.30
	60 db Leq(A)	dalle ore 23.31 alle ore 24.00

Tabella 2		
Periodo	Zone - limiti - orari	
		Ambito C1,T1,R1,C10,R11,R9 – parte di C9 del PUC vigente - Aree di tipo misto (arancio) - Aree ad intensa attività umana (rossa) - Aree prevalentemente industriali (viola) della classificazione acustica comprese nei suddetti ambiti di PUC.
1/04 - 30/09	80 dB Leq(A) per un massimo di quattro ore/giorno	dalle 18.00 alle 22.00
	70 dB Leq(A)	09.00 alle ore 13.00 dalle 16.00 alle 24.00
01/10 - 31/03	70 dB Leq(A)	dalle ore 09.00 alle ore 13.00 dalle ore 16.00 alle ore 24.00

Tabella 3		
Periodo	Zone - limiti - orari	
		Aree di tipo misto (arancio) della classifica acustica comunale escluse quelle della Tabella 2
1/04 - 30/09	80 dB Leq(A) per un massimo di quattro ore/giorno	dalle 18.00 alle 22.00
	70 dB Leq(A)	09.00 alle ore 13.00 dalle 16.00 alle 24.00
	51 dB Leq(A)	dalle ore 24.01 alle ore 2.00
01/10 - 31/03	70 dB Leq(A)	dalle ore 09.00 alle ore 13.00 dalle ore 16.00 alle ore 24.00

Le attività rumorose temporanee non ricadenti nelle aree delle suddette tabelle devono rispettare i limiti di zona previsti dalla classificazione acustica.

Per le aree dove siano presenti edifici scolastici ad una distanza inferiore a 200 metri, l'orario di funzionamento delle sorgenti sonore al di sopra dei livelli di zona è consentito solo al di fuori dell'orario scolastico.

I valori limite si intendono fissati in facciata degli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato sono quelle indicate dal D.M. 16 marzo 1998.

Nel caso di applicazione dei limiti concessi in deroga dal presente regolamento è implicita l'esclusione del cosiddetto criterio differenziale, quindi tale parametro non viene utilizzato nell'ambito delle misurazione fonometriche del caso

2. Per le attività sportive sia agonistiche che ricreative svolte all'aperto in impianti fissi di cui all'art.12, comma 4, della L.R. n. 12/1998, qualora le stesse comportino il superamento dei limiti di cui all'art. 2 della legge 447/95, il limite massimo di immissione, misurato in prossimità dell'edificio più esposto, non dovrebbe nelle condizioni di massimo disturbo superare 70 dB(A) limitatamente all'intervallo dalle ore 09.00 alle ore 22.00. Il tempo di misura deve tener conto delle caratteristiche di variabilità del rumore in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno. Inoltre può essere esclusa l'applicazione del criterio differenziale e dei fattori correttivi del rumore ambientale.

RUMORE PRODOTTO DA ATTIVITÀ TEMPORANEE

Articolo 2

(Principi integrativi - Istanze per attività temporanee: documentazione minima per ogni tipo di attività)

1. Tutte le attività rumorose temporanee debbono essere autorizzate. Si definisce attività rumorosa temporanea qualsiasi attività costituita da lavori, manifestazioni o spettacoli, che si svolga in siti per loro natura non permanentemente e non esclusivamente destinati a tale attività rumorosa che, per tipo di lavorazione, caratteristiche degli impianti, delle apparecchiature e delle macchine, comporti livelli sonori, misurati come livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A [LAeq] ad 1 metro di distanza dalla sorgente, superiori a 80 dB(A).
2. I soggetti interessati all'ottenimento di autorizzazioni per lo svolgimento di attività rumorose temporanee devono presentare istanza al Comune competente, firmata dal titolare ovvero legale rappresentante o dal responsabile dell'attività, fornendo almeno la seguente documentazione:
 - a) dati anagrafici del titolare ovvero legale rappresentante o del responsabile dell'attività;
 - b) descrizione sintetica dell'attività;
 - c) durata dell'attività ed articolazione temporale delle varie fasi della stessa;
 - d) clima acustico della zona prima dell'attività (da documentare tramite l'esecuzione di misure o l'utilizzo di dati esistenti ovvero per interpolazione, mediante modelli matematici, degli stessi);
 - e) elenco dettagliato delle apparecchiature, strumenti, attrezzi, impianti, mezzi di trasporto, ecc. utilizzati, nonché i livelli sonori emessi dagli stessi;
 - f) limiti da rispettare, eventualmente richiesti in deroga con motivazione adeguata, per ognuna delle attività previste, espressi in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A;
 - g) descrizione degli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione;
 - h) pianta dettagliata ed aggiornata dell'area con l'identificazione degli edifici di civile abitazione ed i dati di toponomastica (preferibilmente in scala 1:2.000);
I dati di cui alle lettere d), e), f), g) e h) dovranno essere contenuti in una apposita relazione, allegata all'istanza, redatta e firmata da un tecnico competente in acustica ambientale (ex art. 2 legge n° 447/1995).
3. I rilevamenti acustici finalizzati a verificare il rispetto dei limiti verranno effettuati per un tempo di misura rappresentativo del periodo di massimo disturbo determinato dalla attività temporanea.
4. Nell'autorizzazione il Comune provvederà ad indicare tutte le prescrizioni tecniche relative ad orari, limiti di immissione, cautele per il contenimento delle immissioni di rumore, realizzazione di interventi di bonifica, ritenute utili anche in relazione all'ubicazione dell'attività temporanea.
5. Dovranno essere rispettate inoltre le eventuali ulteriori prescrizioni emanate in via preliminare e di urgenza, anche verbalmente, da parte degli organi di controllo.
6. Copia dell'autorizzazione e della relazione tecnica allegata devono essere tenute sul luogo ove viene svolta l'attività ed esibite al personale incaricato di eseguire i controlli.
7. La durata complessiva dell'attività rumorosa nonché i relativi orari devono essere resi noti alla popolazione mediante apposito e ben visibile avviso da apporsi, a cura del sog-